

## APPENDICE 2

# L'EFFICACIA DELLA PROGRAMMAZIONE COORDINATA E L'OPPORTUNITÀ OFFERTA DALLE STRATEGIE MACRO-REGIONALI

RELAZIONE DI SINTESI 2019  
SULLA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI  
PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA,  
ENI ED IPA II 2014/2020



a cura delle Amministrazioni centrali Co-presidenti del Gruppo di coordinamento  
strategico per la Cooperazione territoriale europea 2014-2020  
(Articolo 8 del Regolamento interno del GCS CTE)

Aprile 2020

## INDICE

A.2.1	L'attuazione delle Strategie Macro-Regionali .....	3
A2.2	Le Strategie Macro-Regionali ed i Programmi <i>Mainstream</i> .....	7
A2.3	Le Strategie Macro-Regionali ed i Programmi CTE.....	9
A2.4	Il processo di <i>embedding</i> nel periodo di programmazione 2021-2027.....	10

## A.2.1 L'attuazione delle Strategie Macro-Regionali

Le Strategie Macro-Regionali (SMR) costituiscono il quadro di cooperazione e coordinamento di una macro-area per affrontare sfide e problematiche che non possono essere risolte in modo efficace a livello di singolo Stato richiedendo un approccio condiviso e azioni coordinate e/o armonizzate a livello di più Paesi e/o Regioni<sup>1</sup>. Gli obiettivi e le tematiche strategiche su cui concentrare l'azione di cooperazione e coordinamento vengono condivise dagli Stati e dalle Regioni partecipanti e realizzate attraverso azioni (processi), programmi e progetti<sup>2</sup>. L'allineamento con le Strategie dei programmi e dei progetti che insistono sulla macro-regione rappresenta un'opportunità di efficacia per la progettazione strategica ed integrata, volta a rispondere a sfide condivise, su obiettivi e tematiche di interesse macro-regionale.

Il 2019 è stato un anno cruciale per entrambe le Strategie cui partecipa l'Italia: per EUSAIR gli sforzi sono stati concentrati soprattutto sul seguito operativo da dare alla Dichiarazione di Catania del 2018; per EUSALP è stato l'anno che ha visto l'Italia impegnata a ricoprire il ruolo di Presidente di turno, a promuovere scelte strategiche e disseminare la conoscenza e la partecipazione dei territori.

### EUSAIR

La Strategia EUSAIR (*European Union Strategy for the Adriatic Ionian Region*) coinvolge 8 Paesi riuniti attorno ad un unico bacino marittimo, tra cui 4 Stati membri dell'UE (Italia<sup>3</sup>, Grecia, Slovenia e Croazia) e 4 Stati non membri (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia), coinvolgendo circa 70 milioni di persone. EUSAIR è l'unica strategia macro-regionale con un numero così elevato di paesi non membri dell'Unione. Nel 2019, il *Governing Board* della Strategia ha risposto positivamente alla richiesta di partecipazione della Macedonia del Nord, entrata poi effettivamente come membro della Strategia nell'aprile 2020. Già nel 2019, la Macedonia del Nord ha partecipato alle riunioni e incontri in qualità di Osservatore, in attesa di definire nuovi ruoli e responsabilità e adattare la *governance* dei Pilastri attraverso la gestione dei *Thematic Steering Groups*.



Dal suo lancio nel 2014, la Strategia EUSAIR rappresenta un fattore di rilievo per rafforzare le relazioni tra l'Europa e l'area balcanica con l'obiettivo dichiarato di contribuire a *“promuovere la prosperità economica e sociale sostenibile nella regione mediante la crescita e la creazione di posti di lavoro e il miglioramento della sua attrattività, competitività e connettività, preservando al tempo stesso l'ambiente e assicurandosi che gli ecosistemi costieri e marini restino sani ed equilibrati”*.

Il Piano di Azione EUSAIR si concentra su 4 Pilastri articolati in 10 Temi (Topics).

<sup>1</sup> La prima Strategia Macro-Regionale ad essere lanciata nel 2009 è stata la SMR dell'area del Mar Baltico (EUSBSR).

<sup>2</sup> Interact, Added value of macro-regional strategies. Project and programme perspective. Final report of the study, February 2017

<sup>3</sup> Per l'Italia, sono 14 le Regioni e Province Autonome interessate: Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia.

Tabella A2.1: Pilastri e temi del Piano di azione di EUSAIR

PILASTRI	TEMI
<b>1. Crescita Blu</b>	- Tecnologie Blu; - Pesca e acquacoltura; - Governance e servizi marittimi e marini.
<b>2. Connettere la Regione</b>	- Trasporto Marittimo; - Connessioni intermodali con la terra ferma; - Reti energetiche.
<b>3. Qualità ambientale</b>	- Ambiente Marino; - Habitat e biodiversità terrestri transnazionale.
<b>4. Turismo sostenibile</b>	- Offerta turistica diversificata (prodotti e servizi); - Turismo sostenibile e responsabile (innovazione e qualità).
<b>ASPETTI TRASVERSALI</b>	- Ricerca, innovazione e sviluppo delle PMI; - Capacity; building e comunicazione.

Fonte: Elaborazione DPCoe.

Particolare importanza ha avuto il 3° Forum di EUSAIR organizzato a maggio 2018 sotto la Presidenza italiana. La Dichiarazione di Catania, promossa dall'Italia nell'ambito della Riunione ministeriale, sancisce l'impegno dei paesi membri della Strategia a coordinarsi tra loro per assicurare la presa in conto delle priorità EUSAIR nella programmazione 2021-2027, già nell'Accordo di Partenariato<sup>4</sup>.

## EUSALP

Approvata dal Consiglio europeo a giugno del 2016, EUSALP (*European Union Strategy for the Alpine Region*) è la più giovane delle Strategie Macro-Regionali. Coinvolge 7 paesi che condividono l'arco alpino, tra cui 5 Stati membri dell'UE (Italia<sup>5</sup>, Germania, Francia, Austria e Slovenia) e 2 Stati non membri (Liechtenstein e Svizzera), interessando circa 80 milioni di cittadini in 48 regioni europee.



Fonte: Commissione europea

L'obiettivo della Strategia dell'UE per la regione alpina è di ampliare la cooperazione e il coordinamento tra le regioni alpine, che, viste le caratteristiche geografiche e strutturali comuni, si trovano a dover affrontare sfide simili in numerosi settori. Obiettivi definiti congiuntamente possono

<sup>4</sup>“CALL on the national and regional authorities responsible for the ESI and IPA funds in our countries to closely coordinate among them across the Region, since the very early stages of 2021-2027 strategic planning, so as to jointly agree on the macro-regional priorities to be included in the ESIF Partnership Agreements and IPA Strategy Papers and, subsequently, in the ensuing, relevant programming documents. In that respect, URGE the ESIF and IPA programme authorities and the EUSAIR key implementers to jointly work to identify at the earliest convenience pilot macro-regional actions and projects which require, for their implementation, a coordinated planning and programming of national/regional ESI and IPA funds across the Region.”

<sup>5</sup> Per l'Italia, le Regioni e Province Autonome interessate sono 9: Provincia Autonoma di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta, Veneto.

essere implementati in modo più efficace attraverso la cooperazione transfrontaliera. Il Piano di Azione della Strategia, imperniato su tre Aree tematiche (Crescita e innovazione, Mobilità e Connettività, Ambiente ed Energia) individua 9 Azioni sulle quali incentrare le attività.

**Tabella A1.2: Aree tematiche ed azioni del Piano di Azione EUSALP**

Aree tematiche		Azioni		
<b>1. Crescita economica e innovazione</b>	1. Ricerca e Innovazione	2. Incrementare il potenziale economico dei settori strategici	3. Mercato del lavoro, Istruzione e formazione	
<b>2. Mobilità e connettività</b>	4. Intermodalità ed interoperabilità dei trasporti	5. Connettere le persone e promuovere l'accessibilità dei servizi pubblici		
<b>3. Ambiente ed energia</b>	6. Risorse naturali	7. Connettività ecologica	8. Rischi naturali e cambiamenti climatici	9. Efficienza energetica ed energia rinnovabile
<b>Governance e capacità istituzionale (obiettivo trasversale)</b>				

Fonte: Elaborazione DPCoe.

Il 2019 è stato inoltre l'anno della Presidenza italiana di EUSALP con la Regione Lombardia nel ruolo di vice-presidente con funzioni di coordinamento organizzativo. In particolare, la Presidenza italiana ha puntato ad esaltare il sistema multilivello di EUSALP coordinato a livello nazionale dal MAECI e dal DPCoe e ha operato lungo due direttrici strategiche: una relativa alla *governance*, meccanismi decisionali e funzionamento delle strutture, l'altra connessa a priorità operative e progettuali.

L'anno di presidenza si è concluso con il Forum di Milano a fine novembre 2019 a cui hanno partecipato il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, oltre ai rappresentanti istituzionali delle Regioni e di altre amministrazioni coinvolte. In concomitanza del Forum è stata anche approvata la Dichiarazione ministeriale congiunta di Milano messa a punto dai rappresentanti dei sette paesi membri al Comitato esecutivo. In particolare, gli articoli 5 e 6 della Dichiarazione sollecitano un'adeguata rappresentazione delle priorità EUSALP nella programmazione dei Fondi SIE e nell'attuazione dei suoi programmi.

EUSALP rappresenta un'opportunità per rafforzare la cooperazione tra le regioni, le città e le comunità locali e creare collegamenti e reti tra le persone, anche in termini di interconnessioni dei trasporti e di copertura digitale. L'area EUSALP ricomprende le aree montuose e pre-montuose del bacino delle Alpi sino a raggiungere a ovest il Mar Tirreno e a est il Mare Adriatico. Sarà pertanto fondamentale dare completa attuazione a una strategia di connessione e sviluppo di tutto il territorio ricompreso nell'area, comprese sia le aree periferiche ed interne sia le direttrici di connessione ai porti di riferimento dell'area (Marsiglia, Genova, Venezia e Trieste). L'obiettivo è potenziare ed efficientare la mobilità delle persone e i traffici delle merci in un'ottica di sostenibilità e sviluppo dell'intermodalità, al fine di rendere l'area EUSALP un sistema "strategico unico ed integrato nel cuore dell'Europa". Si tratta infatti di sfruttare "sinergicamente le potenzialità derivate dall'attraversamento delle Reti TEN-T sia sulla direttrice est-ovest (corridoio Mediterraneo) che dalla direttrice nord-sud (da ovest a est Corridoio Reno-Alpi, Corridoio Scandinavo Mediterraneo e Adriatico Baltico) per ridurre il divario dei diversi territori ricompresi in un'ottica di sviluppo complessivo.

**BOX A2.1: L’Iniziativa per lo Sviluppo Sostenibile della Blue Economy nel Mediterraneo Occidentale - WESTMED**

Oltre alle Strategie Macro-Regionali, l’Italia partecipa all’Iniziativa WestMed, la quale prende le mosse, a partire dalla Dichiarazione Ministeriale di Napoli del 17 novembre 2015, dagli sforzi promossi dall’Unione per il Mediterraneo per l’individuazione di una strategia appropriata per lo sviluppo del Mediterraneo occidentale sulla base dell’esperienza del “Dialogo 5+5” e fondata sulle potenzialità legate alla *blue economy*. In tale contesto è stato avviato un processo di analisi e di consultazioni che hanno portato all’individuazione degli ambiti prioritari e degli obiettivi dell’iniziativa, delle tipologie di azione da supportare e della struttura di *governance* sia a livello politico che operativo<sup>6</sup>.

**Tabella A2.3: Obiettivi dell’iniziativa WestMED**

1. Spazio marittimo più sicuro e protetto	2. Economia blu intelligente e resiliente	3. Migliore governance del mare
1.1 Cooperazione tra le guardie costiere nazionali	2.1 Sostegno all’innovazione e alla ricerca	3.1 Pianificazione spaziale e gestione costiera
	2.2 Sostegno di cluster marittimi	3.2 Conoscenza marina e marittima
1.2 Sicurezza marittima e salvaguardia contro l’inquinamento marino	2.3 Sviluppo e circolazione delle competenze	3.3 Tutela della biodiversità e degli habitat marini
	2.4 Produzione di consumi e attività produttive sostenibili	

Fonte: Elaborazione DPCoe.

Come avviene per le Strategie Macro Regionali, l’Iniziativa per lo sviluppo sostenibile della *blue economy* nel Mediterraneo occidentale non dispone di risorse proprie e fa riferimento ai fondi ed agli strumenti finanziari esistenti. La CTE vi contribuisce potenzialmente attraverso i Programmi MED, Italia – Francia Marittimo, Italia-Malta, ENI Italia- Tunisia, ENI CBC MED e Interreg SUDOE (a cui l’Italia non partecipa). Nell’ambito dell’Iniziativa è stato istituito un meccanismo di assistenza finanziato dalla Commissione europea che opera sotto la supervisione del Comitato direttivo (organo decisionale dell’iniziativa), sostenendo lo scambio e lo sviluppo di idee progettuali provenienti da *stakeholder* del settore marittimo.

A dicembre 2018, nel corso della riunione ministeriale di Algeri sono state approvate la Dichiarazione Ministeriale e una *Roadmap* di azione che indica a partire dal Piano di Azione dell’Iniziativa gli obiettivi prioritari per il medio termine. In particolare, in quella sede, è stata sottolineata la necessità di allineare i fondi della futura programmazione, con particolare riguardo alla cooperazione territoriale, alle priorità dell’iniziativa WESTMED. Sempre ad Algeri ha avuto luogo la prima *Stakeholder Conference* in cui sono stati organizzati “*Project developments labs*” tematici per la discussione di idee di progetto sui temi indicati dalla *Roadmap*. Nella seconda *Stakeholder Conference*, svoltasi a Palermo a maggio 2019, le idee progettuali di Algeri sono state ulteriormente sviluppate ed è stata favorita la costituzione dei relativi partenariati Nord-Sud. Nel 2019, il Comitato direttivo, è stato co-presieduto da Francia e Marocco. A partire dal 2020 l’Italia assume la copresidenza dello Steering Committee di WestMed: nel 2020 è co-presidente con il Marocco, mentre nel 2021 co-presiederà con la Tunisia.

A seguito della decisione del 7° Comitato direttivo WestMED tenutosi a maggio 2019 riguardo la necessità di identificare le priorità che necessitano di un sostegno complementare a livello nazionale per essere adeguatamente realizzate a livello di bacino marittimo, la Direzione Generale Affari Marittimi e Pesca della Commissione europea ha elaborato una bozza di documento tecnico informale (non paper) specificamente dedicato ad ogni paese WestMED, tra cui l’Italia, e focalizzato sui fondi che più si prestano (FESR, FEAMP e FSE) al perseguimento degli obiettivi di WestMED per il periodo 2021-2027.

<sup>6</sup> Essa coinvolge attualmente cinque Stati membri dell’UE (Francia, Italia, Portogallo, Spagna e Malta) e cinque paesi partner della sponda sud del Mediterraneo (Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia).

Per il 2020, la copresidenza ha promosso la costituzione di un Gruppo tecnico di lavoro pilota relativo alla “Navigazione verde”, e ha in programma l’avvio di un altro Gruppo tecnico relativo a “Cluster innovativi per gli ecosistemi marini”. Dal punto di vista organizzativo, il Comitato direttivo si riunirà con cadenza quadrimestrale, ove possibile in concomitanza con eventi Internazionali di rilievo per la *blue economy*.

## A2.2 Le Strategie Macro-Regionali ed i Programmi *Mainstream*

La programmazione 2014-2020 è stata caratterizzata da un disallineamento temporale tra il lancio delle strategie e l’approvazione degli Accordi di partenariato e dei documenti di programmazione 2014-2020 dei diversi Stati membri. Tuttavia, nell’auspicio di contribuire a guidare l’attuazione dei Programmi Operativi ai sensi dell’art. 15 (2.a.ii) del Reg. (UE) 1303/2013, l’Allegato III dell’Accordo italiano aveva compiuto lo sforzo di predisporre un “*Quadro di coerenza programmatica dei programmi nazionali, regionali e di cooperazione territoriale con l’EUSAIR*”<sup>7</sup>, che ha messo in evidenza una stretta correlazione tra gli obiettivi e le azioni della strategia con i risultati e azioni degli Obiettivi Tematici della programmazione 2014-2020.

Malgrado il disallineamento temporale, alcuni programmi operativi dell’Obiettivo Investimenti per la crescita e l’occupazione hanno svolto i primi passi verso un allineamento con la strategia anche in fase di attuazione come evidenziato dalle Relazioni Annuali di Attuazione (RAA) 2019.

### *Complementarietà fra Programmi Mainstream ed EUSAIR*

Per EUSAIR, 6 programmi su 17 dichiarano di considerare l’introduzione di punteggi o criteri aggiuntivi nella selezione di progetti volti ad attuare la Strategia della Regione Adriatico-ionica. Nessuna amministrazione, però, ha considerato la possibilità di lanciare avvisi o bandi mirati per l’attuazione di EUSAIR. Per il PON FEAMP, l’amministrazione ha segnalato che sono 18 le misure del PO che prevedono un criterio di selezione ad hoc, misure che potenzialmente concorrono per circa il 40% del Programma. Infine, sono tre i Programmi operativi (FVG, Molise e Veneto) che hanno aperto alla possibilità di far partecipare i rappresentanti chiave di EUSAIR ai Comitati di Sorveglianza dei Programmi, al fine di rafforzare l’interazione tra SMR e PO.

**Tabella A2.4: Programmi Operativi FESR e complementarietà con EUSAIR**

Regioni	Informazioni nella RAA	Azioni con coerenza generica a EUSAIR	Partecipazione dei coordinatori della SMR ai CdS	Criteri di Selezione aggiuntivi e punteggi riferiti a EUSAIR	Il programma ha investito fondi dell’UE nell’EUSAIR	Risultati ottenuti relativamente alla SMR	Contributo Programma a obiettivi e/o target Pilastri del Piano d’Azione	Sostegno a Progetti della SMR (nr)	Ambiti di possibile investimento in futuro
Lombardia	NO	-	-	-	-	-	-	-	-
P.A. Bolzano	SI	-	NO	NO	-	-	-	-	-
P.A Trento	SI	NO	NO	NO	NO	generici, non sempre pertinenti	NO	NO	Turismo
Veneto	SI	SI	SI (P1)	SI	NO	SI	Ricerca e Innovazione e PMI (ambito Pilastro 1)	-	-
Friuli Venezia Giulia	SI	SI	SI	SI	NO	-	Ricerca & Innovazione (ambito Pilastri 1, 3 4)	813	-

<sup>7</sup> Accordo Di Partenariato 2014-2020 Italia - Allegato III Tavola di Correlazione tra le Azioni dell’Accordo di Partenariato e le Azioni della Strategia Eusair

([https://www.agenziacoesione.gov.it/wpcontent/uploads/2019/09/ap\\_italia\\_allegato\\_iii\\_tavola\\_azioni\\_eusair.pdf](https://www.agenziacoesione.gov.it/wpcontent/uploads/2019/09/ap_italia_allegato_iii_tavola_azioni_eusair.pdf))



Regioni	Informazioni nella RAA	Azioni con coerenza generica a EUSAIR	Partecipazione dei coordinatori della SMR ai CdS	Criteri di Selezione aggiuntivi e punteggi riferiti a EUSAIR	Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSAIR	Risultati ottenuti relativamente alla SMR	Contributo Programma a obiettivi e/o target Pilastri del Piano d'Azione	Sostegno o a Progetti della SMR (nr)	Ambiti di possibile investimento in futuro
<b>Emilia – Romagna</b>	SI	-	-	-	NO (FSE si)	-	Ricerca & Innovazione e S3 (ambito Pilastri 1, 2,3)	-	SI
<b>Marche</b>	SI	SI	NO	NO	-	-	Ricerca & Innovazione; Turismo e Risorse naturali (ambito Pilastri 1, 3 e 4)	-	-
<b>Umbria</b>	SI	-	-	-	NO	generici, non sempre pertinenti	Ricerca & Innovazione (ambito Pilastri 1, 2 e 4)	NO	R&I, Turismo connettività
<b>Abruzzo</b>	SI	SI	-	SI	-	-	-	-	-
<b>Molise</b>	SI	SI	SI	NO	-	-	-	-	-
<b>Puglia</b>	SI	-	-	-	-	generici	Ricerca e Innovazione, S3, digitalizzazione risorse ambientali e naturali (tutti i Pilastri)	-	-
<b>Basilicata</b>	SI	SI	NO	SI	-	-	-	-	-
<b>Calabria</b>	SI	SI	-	-	NO	-	-	NO	-
<b>Sicilia</b>	SI	-	-	-	-	-	Informazioni riferite a Interreg e non alle SMR	NO	-
<b>PON</b>									
<b>PON Reti</b>	SI	SI (P2)	NO	SI	-	-	Sistema di gestione e monitoraggio del traffico marittimo nel bacino Adriatico-Ionico e lo Sportello Unico Doganale	44	-
<b>PON Cultura</b>	SI	SI	NO	NO	NO	-	-	-	-
<b>PON Pesca (Feamp)</b>	SI	SI (P1)	-	SI	NO	-	-	NO	-

Fonte: Elaborazioni DpCoe sui dati delle Relazioni Annuali di Attuazione del 2019 (riferite all'attuazione al 31.12.2018)

### Complementarietà fra Programmi Mainstream e EUSALP

Relativamente ad EUSALP, la SMR vede la partecipazione di tutte le Regioni e Province Autonome del Nord. Queste Amministrazioni rientrano nella categoria comunitaria di Regioni più Sviluppate i cui i rispettivi programmi usufruiscono di risorse limitate e vincolate a pochi Obiettivi della politica di Coesione europea. In ragione delle ridotte dimensioni dei programmi e della Strategia più recente, il grado di allineamento dei Programmi alla Strategia appare più contenuto. Solo la Regione Friuli Venezia Giulia e il Veneto hanno compiuto dei passi significativi in tal senso, sia permettendo la partecipazione dei coordinatori e/o referenti della Strategia ai Comitati di sorveglianza dei Programmi operativi sia attraverso l'adozione di specifici criteri di selezione e/o punteggi aggiuntivi.



Tabella A2.51: Programmi Operativi FESR e complementarità con EUSALP

Regioni	Informazioni nella RAA	Indicazione Azioni con coerenza generica a EUSALP	Partecipazione dei coordinatori della SMR ai CdS	Criteri di Selezione aggiuntivi e punteggi riferiti a EUSALP	Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP	Risultati ottenuti relativamente alla MSR	Sostegno a Progetti della SMR (nr)	Contributo Programma a obiettivi e/o azioni del Piano d'Azione	Ambiti di possibile investimento in futuro
Piemonte	SI	SI	-	-	-	-	-	NO	-
Valle d'Aosta	SI	-	-	-	-	-	-	Competitività, Connettività digitale e Energia	-
Liguria	SI	NO	-	-	NO	-	-	-	-
Lombardia	SI	-	-	-	-	-	-	Specializzazione intelligente	-
P.A. Bolzano	SI	SI	NO	NO	NO	NO	-	-	-
P.A. Trento	SI	SI	NO	NO	NO	NO	-	Ricerca e Innovazione, S3 e mecatronica, <i>green innovation factory</i>	Tutte le aree tematiche)
Veneto	SI	SI	SI	SI	NO	SI	936	-	NO
Friuli Venezia Giulia	SI	SI	SI	SI	NO	-	-	Ricerca e Innovazione, S3 e Energia	SI

Fonte: Elaborazioni DpCoe sui dati delle Relazioni Annuali di Attuazione del 2019 (riferite al 2018)

### A2.3 Le Strategie Macro-Regionali ed i Programmi CTE

L'allineamento dei Programmi CTE con le Strategie Macro-Regionali è stato più marcato di quello dei Programmi *mainstream*.

Tutti i Programmi CTE afferenti le due Strategie mostrano una forte correlazione tematica con gli obiettivi e le azioni delle Strategie e hanno adottato criteri di selezione specifici per la valutazione della coerenza dei progetti alle SMR.

Sono 7 i programmi che ricadono nell'ambito di EUSAIR: Italia-Croazia; Italia-Slovenia; Grecia-Italia; Italia-Albania-Montenegro; Adrion (che coincide con l'area EUSAIR); Central Europe e MED. Quasi la totalità dei progetti finanziati da questi programmi contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di EUSAIR. In particolare, il Programma Adrion sostiene il progetto strategico del *Facility Point* a supporto della Strategia che è ormai entrato nella piena operatività. Adrion, inoltre, è l'unico programma ad aver lanciato un bando "mirato" (*targeted call*) per EUSAIR e ad aver coinvolto i referenti dei TSGs nella definizione degli obiettivi e criteri del bando per progetti strategici.

Sono 7 i programmi CTE afferenti a EUSALP: Italia-Austria; Italia-Slovenia; Francia-Italia Alcotra; Italia-Svizzera; Spazio Alpino; Central Europe; Adrion. Tutti questi programmi hanno migliorato il proprio allineamento agli obiettivi della Strategia, anche grazie alla raggiunta piena operatività dei Gruppi di Azione di EUSALP, finanziati dal progetto strategico AlpGov del Programma Spazio Alpino. In particolare, Spazio Alpino prevede specifici criteri di valutazione per assicurare che tutti i progetti siano allineati con gli obiettivi della Strategia, anche se l'avvio della Strategia dopo l'approvazione del Programma lascia spazi per un ulteriore migliore coordinamento.

Tabella A2.6: Programmi CTE partecipati e complementarità con le SMR

Programmi CTE	Informazioni fornite nella RAA	Indicazione di Azioni con coerenza generica a EUSAIR/EUSALP	Partecipazione dei coordinatori della SMR ai CdS	Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSAIR/EUSALP	Criteri di Selezione aggiuntivi e punteggi riferiti a EUSAIR/EUSALP	Risultati ottenuti relativamente e alla SMR	Sostegno a Progetti della SMR (nr)	Contributo Programma a obiettivi e/o Pilastri del Piano d'Azione
<b>EUSAIR</b>								
ADRION	SI	SI	NO	SI	SI (anche mirati)	53 eventi	35*	SI (P1 e P2)
Central Europe	SI	SI	-	-	-	-	69*	-
Grecia-Italia	SI	SI	SI	NO	SI	-	43*	SI
Italia - Albania - Montenegro	SI	SI	SI	NO	SI	attraverso i progetti	40	SI
Italia - Croazia	SI	SI	SI	SI	SI	-	72	SI
Italia-Slovenia	SI	SI	NO	NO	SI	-	18*	SI
<b>EUSALP</b>								
Francia - Italia Alcotra	-	SI	-	-	SI	-	-	-
Central Europe	-	-	-	-	-	-	80*	-
Italia-Austria	SI	SI	NO	NO	SI	-	96*	SI
Italia-Slovenia	SI	SI	NO	NO	SI	-	21*	SI
Italia-Svizzera	SI	SI	NO	NO	SI	-	69	indiretto
Spazio Alpino	SI	SI	SI	SI (Alpgov)	SI	-	49	-

Fonte: Elaborazioni DpCoe sui dati delle Relazioni Annuali di Attuazione del 2019 (riferiti all'annualità 2018)

## A2.4 Il processo di *embedding* nel periodo di programmazione 2021-2027

Il raccordo tra Strategie Macro-Regionali europee e politica di coesione assumerà maggiore rilevanza nel ciclo di programmazione 2021-2027. L'art. 17.3(vi)(d) della proposta di Regolamento sulle disposizioni comuni dei Fondi SIE richiede ai programmi di *mainstream* di specificare, per ciascun obiettivo specifico, il contributo che si intende apportare alle Strategie Macro-Regionali e di bacino. A questo si aggiunge, la possibilità di indicare, per ogni obiettivo specifico, le azioni a carattere interregionale e transnazionale, con il coinvolgimento di beneficiari localizzati in un altro paese membro. Inoltre, l'*embedding* delle Strategie Macro-Regionali si inquadra nell'ambito della condizione abilitante relativa alla "Buona governance nazionale e/o regionale della strategia di specializzazione intelligente", che include tra l'altro "Misure per la collaborazione internazionale". Infine, il Consiglio europeo ha esortato i Paesi e le regioni partecipanti alle SMR a lavorare per una integrazione delle priorità delle SMR nella programmazione 2021-2027, oltre ad un coordinamento tra i responsabili dei programmi nei paesi interessati per l'individuazione di misure di interesse comune da riflettersi operativamente nell'allineamento dei documenti di programmazione<sup>8</sup>.

Forti di questo impulso regolamentare e politico, le Strategie Macro-Regionali hanno intrapreso un processo di selezione delle priorità strategiche, su cui concentrare l'azione di raccordo con i programmi di *mainstream (embedding)* nella programmazione 2021-2027.

Nel caso di EUSAIR, il processo di *embedding* è stato avviato a partire dalla Dichiarazione ministeriale di Catania (Forum annuale EUSAIR, 2018), la quale ha invitato le Autorità di Gestione responsabili dei fondi SIE e dei fondi IPA degli otto Paesi partecipanti a: "concordare le priorità macro-regionali da includere negli Accordi di Partenariato e nei relativi documenti di programmazione". A seguito della Dichiarazione di Catania, il *Governing Board* ha predisposto ed approvato (febbraio 2019) un documento metodologico che suddivide il processo di *embedding* in due fasi: prima, i TSG sono stati chiamati ad identificare le tematiche prioritarie macro-regionali; quindi, i Coordinatori nazionali

<sup>8</sup> Conclusioni del Consiglio sull'attuazione delle strategie macroregionali dell'UE, COM(2019) 21 final.

hanno approvato le suddette priorità tematiche e si sono impegnati a concordare con le autorità responsabili della programmazione nel loro paese l'inclusione delle priorità macro-regionali negli accordi di partenariato e nel quadro programmatico dell'IPA; infine, il *Governing Board* approverà le priorità tematiche in cui i paesi concordano e che sono incluse nei diversi Accordi di Partenariato.

Similmente, e su forte impulso delle Regioni partecipanti alla Strategia EUSALP, la Dichiarazione di Milano raccomanda alle autorità di gestione dei programmi della macro-regione un allineamento adeguato degli stessi alle priorità EUSALP nella programmazione dei Fondi SIE e nell'attuazione dei suoi programmi.

Per favorire il conseguimento degli obiettivi programmatici posti nel quadro delle dichiarazioni di Catania e di Milano, il DPCoe ha svolto una serie di attività qui di seguito elencate:

- preparazione di un paper su “*Embedding* le priorità delle strategie macro-regionali nella programmazione FESR 2021-2027”, con l'obiettivo di contribuire al processo di *embedding*, portando all'attenzione dei tavoli di partenariato le proposte tematiche macro-regionali per la programmazione 2021-2027 del FESR. Il paper ha voluto anche stimolare la riflessione su base nazionale su come calare le priorità tematiche identificate nei canoni e tecniche della programmazione;
- presentazione delle tematiche identificate dai TSGs ai cinque Tavoli tematici, uno per ciascun Obiettivo di policy, istituiti per la consultazione partenariale propedeutica all'elaborazione dell'Accordo di partenariato 2021-2027. Questa ha rappresentato un'importante occasione per portare all'attenzione dei *key implementer* del FESR e del FSE l'importanza di rafforzare l'allineamento dei programmi con le strategie macro-regionali per il post 2020.
- predisposizione di contributi scritti poi inseriti come annessi dei documenti di sintesi dei Tavoli tematici, che rappresenteranno la base per la preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi.

Con l'avanzare della programmazione, anche il processo di *embedding* dovrà evolversi in modo da passare dalle priorità tematiche all'identificazione di modalità operative attraverso cui consentire la presa in conto delle tematiche macro-regionali nei programmi operativi di entrambi gli obiettivi della politica di coesione.

L'*embedding* nei Programmi *mainstream* rappresenta la sfida a cui ci si dovrà confrontare per migliorare sia la coerenza che l'allineamento con le strategie anche in fase di attuazione. Esiste il bisogno di sensibilizzare maggiormente le amministrazioni titolari sulle opportunità aperte dalle strategie macro-regionali. Si ravvisa la necessità di creare maggiore consapevolezza sulle ripercussioni territoriali di una strategia a carattere transnazionale nonché sulle modalità operative attraverso cui poter operativamente prendere in conto gli obiettivi e le azioni definiti in ambito macro-regionale, anche in considerazione dei limiti di concentrazione tematica e delle difficoltà relative all'utilizzo di strumenti territoriali integrati o dell'attivazione di interventi di cooperazione. A tal fine, è necessario un maggior coinvolgimento e *ownership* delle amministrazioni responsabili, attraverso uno scambio con i rappresentanti delle macro-strategie. Occorre ricordare come l'allineamento alle strategie macro-regionali comporti notevoli sforzi di coordinamento e affinamento sia a livello nazionale che regionale per tutti gli attori coinvolti.

In generale, esiste la necessità di rafforzare il monitoraggio e la valutazione dei progetti finanziati andando oltre l'analisi di coerenza *ex-ante* per spingersi fino ai risultati dei progetti rispetto agli obiettivi e azioni delle macro-strategie. A tal fine, il monitoraggio e la valutazione dovrebbero poter approfondire il contributo aggregato dei progetti selezionati dai PO 2014-2020 per area tematica e/o Pilastro a EUSAIR e/o EUSALP, nonché gli effetti e le soluzioni offerte a problemi comuni dell'Area adriatico-ionica o l'area Alpina. Questo permetterebbe di migliorare in fase di programmazione e di

attuazione dei programmi post 2020 le modalità di costruzione di avvisi o dei processi selettivi per l'identificazione dei progetti nel tentativo di migliorare la metodologia e l'allineamento graduale tra SMR e i progetti finanziati dai Programmi dalla Politica di Coesione.

Per i Programmi di cooperazione territoriale la sfida principale consiste nel coniugare lo sforzo di allineamento con le strategie con la necessità di ottenere un maggiore coordinamento tra i programmi CTE dell'area macro-regionale. Ciò è particolarmente vero per l'area adriatico-ionica, in cui i documenti di orientamento della Commissione per il periodo 2021-2027 sottolineano l'importanza di puntare alla differenziazione dei programmi, mettendo in evidenza la propria specificità in relazione al raggiungimento degli obiettivi della strategia.

La scelta delle priorità tematiche su cui concentrare tale processo è stata proposta dai Coordinatori nazionali tenendo conto della coerenza con gli obiettivi di *policy* e specifici della programmazione 2021-2027, nonché dei campi di intervento dei fondi di riferimento. Il raccordo con i Programmi *mainstream* potrebbe operativamente realizzarsi attraverso:

- a) progetti singoli in cui un programma finanzia un progetto a beneficio dell'area macro-regionale;
- b) progetti coordinati (in cui programmi diversi finanziano in parallelo un gruppo di progetti con le medesime finalità);
- c) progetti congiunti (programmi diversi finanziano un singolo progetto).

Nel caso dei progetti singoli è necessario che le scelte operate dai programmi operativi ricadenti nell'area delle SMR siano già allineate in fase di programmazione in termini di obiettivi di *policy*, obiettivi specifici e campi di intervento; allo stesso tempo, in fase di attuazione è necessario indicare o prevedere modalità operative attraverso cui assicurare il raccordo con le SMR di riferimento (es. premialità attraverso punteggi aggiuntivi; bandi mirati; risorse dedicate).

Nel caso di progetti coordinati, di complessa realizzazione, questi vanno realizzati contemporaneamente nei territori interessati dalle SMR. Questa modalità richiede tuttavia la presenza di *expertise* nei diversi paesi e all'interno dei Programmi interessati, nonché un coordinamento stretto in fase di programmazione e attuazione tra gli attori chiave degli Stati partecipanti alle SMR.

Nel caso dei progetti congiunti è necessaria la collaborazione tra beneficiari in altri territori partecipanti alla SMR. Anche in questo caso, è fondamentale il coordinamento con i Paesi partecipanti, sia in fase di programmazione sia in fase di attuazione (es. attraverso la previsione di bandi congiunti o la previsione di risorse dedicate all'interno dei Programmi).

Le tipologie di progetti sopraindicate possono inoltre essere attuate a scale territoriali diverse le quali, a seconda dei casi richiedono l'indicazione o meno del/dei territori interessati (all'interno o all'esterno del territorio nazionale/regionale) all'interno di uno o più programmi. A titolo esemplificativo, la tabella seguente illustra il possibile schema di intervento attraverso cui tale processo può essere concretamente attuato.

**Tabella A2.7: Schema esemplificativo del raccordo tra tipologie di intervento nei Programmi operativi e SMR**

	Scala regionale/nazionale	Scala interregionale/transnazionale
	Esempi di tipologie di intervento	Esempi di tipologie di intervento
<b>Progetti singoli</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti a supporto della nascita e rafforzamento delle PMI nel settore dell'economia blu (EUSAIR; WESTMED).</li> <li>- Interventi per la protezione e conservazione della biodiversità o per l'adattamento ai cambiamenti climatici (EUSAIR; EUSALP).</li> <li>- Incentivi per l'adozione di soluzioni di trasporto ecologiche, integrate e intermodali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di sostegno alla mobilità transnazionale dei ricercatori (EUSAIR);</li> <li>- Supporto alla cooperazione e lo scambio tra PMI e cluster di PMI.</li> </ul>

	<p>per persone e merci, anche attraverso l'adozione di nuove tecnologie (EUSALP).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi volti a migliorare la digitalizzazione nella fornitura di servizi pubblici (EUSALP).</li> </ul>
<b>Progetti coordinati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di interventi infrastrutturali per il completamento delle reti TEN-T (EUSAIR) e dei collegamenti mancanti</li> </ul>
<b>Progetti congiunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico (EUSALP) o volte alla riduzione dell'inquinamento (EUSAIR; WESTMED).</li> <li>- Collegamento delle strategie di specializzazione intelligente al fine di identificare progetti e processi di innovazione congiunti e rafforzare la collaborazione interregionale di cluster in settori prioritari (EUSALP; EUSAIR).</li> <li>- Integrazione dei mercati di lavoro transfrontalieri o la mobilità dei giovani (EUSALP).</li> <li>- Armonizzazione delle disposizioni relative al monitoraggio e gestione dei flussi di traffico di merci e persone (EUSAIR).</li> </ul>

Le tabelle seguenti invece riportano, rispettivamente per EUSAIR e EUSALP, la corrispondenza tra gli Obiettivi di *policy* identificati dalla proposta di Regolamento Comune per il 2021-2027 e le aree tematiche prioritarie di EUSAIR (identificate dai *Thematic Steering Group* - TSG) e di EUSALP sulle quali si propone di concentrare il processo di *embedding* nel quadro della programmazione 2021-2027 della politica di coesione, con particolare riguardo al FESR.

In entrambe le Strategie Macro-Regionali, le priorità identificate si concentrano sugli Obiettivi di Policy 1, 2, 3, e 5 mentre solo EUSALP si riferisce anche l'obiettivo di policy 4.

Per l'Obiettivo di Policy 1, entrambe le macro-strategie puntano al supporto alle PMI (operanti nel settore delle tecnologie blu, nel caso di EUSAIR) in un'ottica di rafforzamento della crescita e competitività promuovendo la cooperazione e lo scambio tra PMI e cluster di PMI, la creazione di piattaforme tecnologiche e di attività di ricerca e sviluppo, anche in ambito transnazionale. Particolare importanza assume in entrambi i casi, il quadro rappresentato dalle strategie di specializzazione intelligente, anche in vista della promozione dell'allineamento tra i paesi partecipanti alle strategie e di identificazione di ambiti di cooperazione interregionale in cluster prioritari. In EUSALP, si pone l'accento altresì sul tema della digitalizzazione e l'adozione delle nuove tecnologie nei settori strategici.

Relativamente all'Obiettivo di Policy 2, le due strategie macro-regionali si concentrano sulla promozione di misure armonizzate e meccanismi di governance integrata per il rafforzamento della biodiversità e di adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione dei rischi, pur tenendo conto delle specificità delle aree di riferimento: coniugando nel caso di EUSAIR le necessità derivanti dal carattere marino e marittimo dell'area (es. Estensione a tutta l'area adriatico-ionica della Gestione Integrata delle Coste e del *Maritime Spatial Planning*) con la protezione degli habitat terrestri e marini; e concentrandosi in EUSALP sulle specificità dell'ecosistema dell'area alpina. Elementi di differenziazione tra le due strategie sono rappresentati dall'attenzione rivolta da EUSAIR alla definizione di un Piano d'emergenza comune (*Joint Contingency Plan*) per le fuoriuscite di petrolio e per altri episodi gravi di inquinamento; mentre EUSALP, si focalizza sulla promozione dell'efficienza energetica e l'energia rinnovabile insieme ad un uso sostenibile delle risorse.

Nel caso dell’Obiettivo di Policy 3, le differenze sono più marcate. In EUSAIR risulta prioritario lo sviluppo e completamento della rete TEN-T, l'interoperabilità e sicurezza dei trasporti, inclusi interventi di mobilità sostenibile, anche attraverso l’uso di tecnologie ICT e piattaforme telematiche, con particolare riguardo ai trasporti marittimi nella regione. In EUSALP, il focus è maggiormente sullo sviluppo di servizi e infrastrutture intermodali di trasporto sostenibili per merci e passeggeri, potenziando l'accessibilità delle aree remote e i flussi transfrontalieri in un'ottica di sviluppo territoriale ed economico complessivo dell'intero bacino.

Riguardo all’Obiettivo di Policy 4, EUSALP pone l’accento sul miglioramento dello sviluppo delle competenze e delle capacità professionali; favorire l’integrazione dei mercati del lavoro e le iniziative locali per l’occupazione; sostenere la mobilità transfrontaliera.

Infine, per l’Obiettivo di Policy 5, entrambe le strategie mostrano un orientamento a favore della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale anche ai fini turistici attraverso l’identificazione di itinerari tematici ed investimenti, in connessione con l’Obiettivo di policy 1, a favore dell’industria culturale e creativa (EUSAIR); o la promozione di iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo per favorire il dialogo sociale e il coinvolgimento dei cittadini attraverso diversi strumenti, quali ad esempio l’approccio “*smart villages*”, comunità delle aree rurali che sviluppano soluzioni “intelligenti” per affrontare nuove sfide nel proprio territorio (EUSALP).

**Tabella A2.8: Processo di *embedding* delle SMR: corrispondenza e coerenza tra Obiettivi di *Policy* e aree tematiche prioritarie di EUSAIR**

Obiettivo di Policy 1 “Europa più intelligente” e priorità tematiche EUSAIR	
Obiettivi Specifici	Priorità EUSAIR
a1) Rafforzare la capacità di crescita e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate	Interventi di supporto alla nascita e rafforzamento di nuove imprese nel settore delle tecnologie blu
a3) Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	Rafforzare la ricerca attraverso lo sviluppo di piattaforme tecnologiche, anche a livello transnazionale
a4) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo, anche a livello transnazionale
	Sostegno alla mobilità transnazionale, dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee
	Supportare misure e strumenti a favore di investimenti a sostegno delle filiere produttive lunghe e della trasformazione industriale
Obiettivo di Policy 2 “Un’Europa più verde” e priorità tematiche EUSAIR	
Obiettivi specifici	Priorità EUSAIR
b4) Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;	Estensione a tutta l’area adriatico-ionica della Gestione Integrata delle Coste e del <i>Maritime Spatial Planning</i>
b5) Promuovere la gestione sostenibile dell’acqua;	
b6) Promuovere la transizione verso un'economia circolare;	
b7) Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	
b4) Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	Definizione e attuazione di un Piano d’emergenza comune ( <i>Joint Contingency Plan</i> )
b7) Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento.	Realizzare corridoi verdi, al fine di migliorare la qualità della vita e proteggere gli habitat naturali terrestri e gli ecosistemi.



Obiettivo di Policy 3 “Un’Europa più connessa” e priorità tematiche EUSAIR	
Obiettivi specifici	Priorità EUSAIR
c2) Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	Realizzazione di infrastrutture e miglioramento/rinnovamento della rete TEN-T
c3) Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l’accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	Interventi per l’introduzione delle tecnologie ICT nei nodi e lungo le catene logiche e per favorire l’interoperabilità
	Interventi per migliorare l’efficienza e la sicurezza dei trasporti nella regione adriatico, inclusi interventi di mobilità sostenibile, anche attraverso per l’utilizzo di piattaforme telematiche
	Interventi volti alla digitalizzazione dei trasporti marittimi
	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T
Obiettivo di Policy 5 Un’Europa più vicina ai cittadini e priorità tematiche EUSAIR	
Obiettivi specifici	Priorità EUSAIR
e2) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	Valorizzazione sostenibile, preservazione e promozione degli <i>asset</i> naturali e culturali come fattori di crescita del turismo nella regione Adriatico-ionica anche attraverso investimenti a favore dell’industria culturale e creativa  Sviluppo di itinerari turistici tematici basati sull’eredità culturale e naturale della Regione Adriatico-ionica

Fonte: DpCoe

Tabella A2.9: Processo di *embedding* delle SMR: corrispondenza e coerenza tra Obiettivi di *Policy* e aree tematiche prioritarie<sup>9</sup> di EUSALP

Obiettivo di Policy 1 “Europa più intelligente” e priorità tematiche EUSALP	
Obiettivi specifici	Area tematica 1 - Obiettivo 1
a1) Rafforzare la capacità di crescita e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate	Sostenere lo sviluppo di un ecosistema integrato di ricerca e innovazione nella regione alpina
a2) permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Collegare le strategie di specializzazione intelligente per l’identificazione di progetti e processi di innovazione congiunti e rafforzare la collaborazione interregionale di cluster in settori prioritari
	Promuovere la digitalizzazione e l’adozione delle nuove tecnologie nei settori strategici
a3) Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	Promuovere lo sviluppo di capacità nell’adozione di nuovi modelli di innovazione (anche attraverso il potenziamento e la riqualificazione della forza lavoro esistente)
	Promuovere il trasferimento di tecnologia (supportando anche lo sviluppo e l’integrazione di poli di innovazione e infrastrutture tecnologiche)
	Definire piattaforme integrate per la condivisione di informazioni, strumenti e migliori pratiche
a4) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità	
Obiettivo di Policy 2 “Europa più verde” e priorità tematiche di EUSALP	
Obiettivi Specifici	Area Tematica Prioritaria 3 – Obiettivo 3
b7) rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell’ambiente urbano e ridurre l’inquinamento	Sostenere la protezione e la conservazione della biodiversità alpina

<sup>9</sup> Le aree tematiche prioritarie cui si fa riferimento sono quelle discusse dall’Executive board di EUSALP ad ottobre 2019.



b4) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	Favorire l'implementazione di azioni congiunte in materia di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi
b1) promuovere misure di efficienza energetica b2) promuovere le energie rinnovabili	Promuovere l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile insieme ad un uso sostenibile delle risorse
	Migliorare la <i>governance</i> integrata per la prevenzione dei rischi e la gestione delle risorse
<b>Obiettivo di Policy 3 “Europa più connessa” e priorità tematiche di EUSALP</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Area Tematica Prioritaria 2 - Obiettivo 2</b>
c3) sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	Promuovere l'adozione di soluzioni di trasporto ecologiche, integrate e intermodali per persone e merci, anche attraverso l'adozione di nuove tecnologie
	Sviluppo di servizi e infrastrutture di trasporto sostenibili (riduzione di CO2 e inquinamento acustico)
	Favorire l'accessibilità delle aree remote (supportando anche una pianificazione globale volta a completare i collegamenti mancanti)
	Migliorare la digitalizzazione nella fornitura di servizi pubblici
<b>Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” e priorità tematiche di EUSALP</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Area Tematica Prioritaria 1 - Obiettivo 1</b>
d1) rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	Migliorare lo sviluppo delle competenze e il miglioramento delle capacità professionali
6) FSE promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	
d1) rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	Favorire l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontaliero e promuovere iniziative locali per l'occupazione
	Sostenere la mobilità interregionale dei giovani
<b>Obiettivo di Policy 5 “Europa più vicina ai cittadini” e priorità tematiche prioritarie di EUSALP</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Aree tematiche prioritarie e Area trasversale <i>Governance</i></b>
e1) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	Sensibilizzare alla dimensione storica, economica e sociale della regione alpina come crocevia nel cuore dell'Europa
	Migliorare il dialogo sociale e favorire il coinvolgimento dei cittadini attraverso diversi strumenti
e2) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	Favorire l'approccio <i>smart villages</i>

Fonte: DPCoe